

SABATO 21 SETTEMBRE 2019

L'INCONTRO. Il vescovo di Brescia ha ricevuto i giovani amministratori bresciani per un patto di collaborazione e di crescita reciproca contro il modello consumistico

«Lavoriamo uniti per il bene della società»

Gli under 30 eletti nell'ultima tornata hanno esposto la loro esperienza e raccontato le loro speranze Tremolada: «Nel rispetto della laicità, aiutiamoci»

MANUEL VENTURI

Il vescovo di Brescia si mette a disposizione dei giovani amministratori bresciani. L'occasione è stata l'incontro nel Palazzo Vescovile con gli under 30 che siedono tra i banchi di maggioranza e opposizione di tanti Comuni bresciani: monsignor Pierantonio Tremolada ha dato la propria disponibilità a un percorso di crescita reciproca e i ragazzi l'hanno accolto di buon grado. L'obiettivo è «riportare la politica dentro una prospettiva culturale: ne ha bisogno, senza diventa inevitabilmente fragile e rischia di rimanere ostaggio dei poteri forti», come ha chiarito il vescovo, parlando di un modello umanistico da contrapporre a quello consumistico che domina in Occidente: «I giovani in questo caso sono fondamentali - ha sostenuto Tremolada -. È un bene che facciano politica con slancio, passione e con l'inesperienza iniziale, anche sbagliando». Il vescovo ha voluto incontrarli per «un aiuto reciproco e un reciproco confronto, per capire come insieme possiamo contribuire al bene di questa società in cui viviamo e del nostro territorio, capendo anche l'idea che abbiamo della politica in quanto tale». A INTRODURRE la serata è stato don

Giovanni Milesi, direttore dell'Ufficio per gli oratori, che ha sottolineato «la positività di avere tanti giovani che si mettono in gioco, nonostante stiamo vivendo una stagione di antipolitica. Dopo l'ultima tornata amministrativa, abbiamo contato oltre 350 under 30 eletti nei Consigli comunali di tutto il territorio della Diocesi di Brescia e abbiamo apprezzato la quantità ma anche la qualità delle persone». Prima dell'intervento del vescovo cinque ragazzi hanno parlato della loro esperienza: se Marco Grassini, consigliere di Gardone Val Trompia, ha spiegato che «l'impegno per la politica è nato proprio per la poca stima di cui questa gode in questo momento e credo che sia una possibilità personale di crescita», Federico Laini, sindaco di Pisogne, ha parlato di «un'esperienza molto impegnativa, più di quanto avessi messo in conto, ma ne vale la pena», mentre Dea Ferlinghetti, consigliere a Concesio, ha notato che «a volte si fanno affermazioni più partitiche che politiche, anche tra noi giovani». Silvia Zaltieri, assessore a Castenedolo, ha rimarcato «la paura di deludere i cittadini, anche se il nostro impegno e la nostra passione ci fanno sempre pensare di aver fatto la scelta migliore, con l'umiltà di voler imparare» e Stefano Della Bona, consigliere di Gambara, ha chiuso gli interventi dei ragazzi parlando della difficoltà per i giovani di trovare il tempo per frequentare i Consigli comunali, ma «anche i paesi più piccoli hanno il potere di preparare i giovani per il domani». Monsignor Tremolada ha rimarcato il valore della politica, «che oggi gode di poca stima: ma è troppo importante, perché se ben amministrata permette di creare la comunità e consente ad ognuno di trovar casa dentro le sue relazioni sociali». Se la politica non svolge il suo compito, «altri se lo prendono:



L'intervento del sindaco di Pisogne Federico Laini durante l'incontro con il vescovo



I giovani amministratori locali di maggioranza e opposizione sono arrivati da vari comuni della provincia di Brescia per ascoltare e parlare

questo potere oggi viene esercitato dall'economia e dalla tecnica - ha sottolineato il vescovo -. Una politica vera è chiamata a governare questi processi, ma oggi manca una prospettiva culturale e si sta affermando il modello consumistico». Diventa quindi fondamentale il ruolo dei giovani, «che vivono il presente guardando il futuro. Per questo vogliamo collaborare con voi per capire quale direzione prendere insieme, sempre rispettando la laicità della politica», ha chiosato Tremolada. © RIPRODUZIONE RISERVATA